

UIL FPL settore Sanità

UIL FPL settore Sanità Segreteria Provinciale del Trentino Via Matteotti n°20/1-38100 TRENTO Tel. 0461 376130 Fax 0461 376132

Trentino 5 giugno 2009

L'Adige 5 giugno 2009

MANIFESTAZIONE Tabarelli, Uil, guida la protesta contro l'Apran «Sanità, penalizzati sugli straordinari»

Il segretario della Uil sanità Ettore Tabarelli guida la protesta del comparto contro l'Apran ed il suo presidente, Aldo Duca, in particolare, che non vuole adeguare il pagamento dello straordinario a quanto fissato dal contratto nazionale.

Assieme ad alcune decine di delegati, il sindacalista manifesta in piazza Fiera, sotto la sede dell'agenzia il cui compito istituzionale è quello di trattare i rinnovi.

«È grave che Duca e l'Apran - accusa Tabarelli - continuino a penalizzare le stesse categorie, quando anche il presidente Del-lai non si è dichiarato contrario all'utilizzo dell'avanzo di gestione per risolvere il problema». Un avanzo di 1,4 milioni di euro che potrebbe coprire quasi per intero la somma annuale rivendicata dalla Uil (almeno 1,6 milioni). Infatti, la differenza (in meno) oscilla fra l'euro e mezzo ed i due per ciascuna ora. La stima è di circa 25-30 al mese per ciascuno dei 3.500 addetti ai servizi sanitari (infermieri, tecnici ed operatori socio sanitari) che, di fatto, svolgono circa il 90% del lavoro aggiuntivo. «È un'ingiustizia», taglia corto Tabarelli. Che insiste:



Addetti ai servizi sanitari: la Uil chiede di adeguare gli straordinari

«Duca preferisce le clientele. Quali? Non lo so ancora, ma lo scoprirò quando si capirà a chi verrà destinato quel milione e quattrocentomila euro che non vuole distribuire», afferma il segretario della Uil sanità.

Il quale già vede comunque gli straordinari come il fumo negli occhi: «L'azienda dovrebbe assumere personale - rincara - perché la media è di circa centocinquanta persone in meno al mese. Ed è per questo che servono gli stra-

ordinari: per coprire le carenze». Duca discute con il sindacato, ma le posizioni restano invariate: «Lui non cambia idea, ma nemmeno noi - conclude Ettore Tabarelli - un presidente serio dovrebbe però farsi carico dei problemi della sanità che sono innanzi tutto pagare chi lavora e farlo straordinario».

Il segretario assicura che tornerà a sollevare la questione nel prossimo incontro con l'Apran. M. E.

La Uil Fpl sanità è la sola ad avere il coraggio di mobilitare i suoi delegati per difendere il diritto dei lavoratori della sanità a vedersi pagare l'ora di straordinario come da contratto nazionale e cioè da 1,50 a 2 euro in più all'ora.

È una vergogna sentire il Presidente Apran che si rifiuta, pur avendo i soldi, di proporre un accordo di pagamento dell'ora di straordinario come da Contratto Nazionale.

Iscrivetevi con la Uil ed anche questa battaglia verrà vinta !

Protesta dei dipendenti in Piazza Fiera

Operatori sanitari con straordinari pagati troppo poco



La protesta guidata dalla Uil sanità all'Apran

TRENTO I soldi per pagare gli straordinari ci sono, ma il presidente dell'Apran non vuol darli. Con questo slogan i dipendenti del settore sanitario, guidati da Ettore Tabarelli, segretario provinciale della Uil Sanità, si sono trovati in piazza Fiera, davanti alla sede dell'Apran (Agenzia provinciale per la rappresentanza negoziale), l'agenzia cioè, che cura i rapporti di contrattazione sindacale per il pubblico impiego. Hanno protestato per il pagamento troppo esiguo delle ore di straordinario di coloro che lavorano in quel comparto della sanità che comprende ausiliari, infermieri, operatori socio-sanitari, tecnici, caposala.

Il contratto provinciale - denuncia Tabarelli - prevede un pagamento dello straordinario inferiore a quello delle altre regioni. In media, noi prendiamo circa due euro in meno all'ora rispetto al resto d'Italia.

I dipendenti del comparto sono circa seimila. Almeno la metà fa tante ore di straordinario. In media 70-80 ore l'anno, ma ce ne sono anche molti che arrivano a 150 ore. La delibera della giunta prevede che il contratto provinciale debba essere almeno pari rispetto a quello nazionale. «E non certamente inferiore, come nel nostro caso - prosegue Tabarelli. - Ci sono a disposizione 1.400.000 euro che possono essere usati per pagare le ore di straordinario».

Ribatte Aldo Duca, presidente dell'Apran, aumentare il pagamento dello straordinario per il settore sanità significa aumentarlo per tutti i dipendenti, che sono 40 mila. Questo significherebbe utilizzare risorse che potrebbero invece essere usate per un rinnovo contrattuale.

Intanto la Uil ha raccolto oltre 500 firme in calce alla richiesta di pagamento delle ore di straordinario, che verrà poi mandata all'Apran. (s.mar)